



Terza Missione

Newsletter periodica di informazione n. 2/2021

Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara

a cura del Settore Coordinamento Didattica, Ricerca e Terza Missione

In evidenza:

NEWS Nuova sezione Trasferimento Tecnologico

NEWS Nuova sezione Placement

Bandi e opportunità

On line il portale del Fondo Rilancio Startup

Resto al Sud, estensione dell'incentivo agli under 56

Publicato il decreto ministeriale di attuazione delle agevolazioni per start-up innovative

Focus: le startup innovative

Trasferimento Tecnologico

Pillole utili

Placement

Venerdì 5 febbraio incontro con la Young Ambassadors Society

#UdAnonsiferma

Environmental sensitivity:

il DNISC dell'UdA collabora ad un innovativo sito web

La D'Annunzio nello studio sul trattamento delle complicanze da COVID 19

On line il portale del Fondo Rilancio Startup



Dallo scorso 7 gennaio è on line il portale dedicato al **Fondo da 200 milioni** di euro stanziato dal MiSE a **favore di startup e PMI innovative**.

Tramite il portale gli investitori accreditati potranno segnalare startup e PMI in cui stanno per investire o hanno investito negli ultimi mesi. I finanziamenti saranno realizzati in matching con gli investitori accreditati.

Prevista una procedura accelerata di valutazione per le imprese beneficiarie di Smart&Start Italia, e per le startup/PMI innovative, che hanno subito una riduzione dei ricavi nel primo semestre del 2020.

- [Per maggiori informazioni](#)

Resto al Sud, estensione dell'incentivo agli under 56



Resto al Sud **amplia la platea dei beneficiari** e si rivolge agli **imprenditori fino a 55 anni d'età**. È questa la novità introdotta dalla **Legge di Bilancio 2021**, che ha innalzato il precedente limite di 45 anni anche nell'intento di sostenere una delle categorie più in sofferenza del mercato del lavoro post-Covid: i cinquantenni che hanno perso il posto di lavoro o che rischiano di perderlo nei prossimi mesi.

L'incentivo diventa pertanto una concreta possibilità di uscita dall'attuale condizione di difficoltà per un universo di lavoratrici e lavoratori in grado di esprimere - in una prospettiva di **autoimpiego** che può valorizzare le competenze maturate nel corso della loro vita professionale - una progettualità d'impresa qualificata e consapevole.

Si aprono quindi **nuovi scenari di intervento per lo strumento agevolativo gestito da Invitalia**: dalle iniziative di workers byout (ex dipendenti che si associano per creare una nuova impresa in grado di "rigenerare" la loro azienda entrata in crisi) a quelle avviate da donne che si riappropriano della dimensione lavorativa dopo averla messa da parte per esigenze familiari, dalle nuove attività intraprese da ex dirigenti in esubero a quelle in grado di investire sullo scambio inter-generazionale, integrando in compagine sociale il "mestiere" di chi per anni ha svolto un certo tipo di lavoro con l'entusiasmo e la spinta innovativa dei più giovani.

Resto al Sud rafforza quindi la propria efficacia come strumento "anti-crisi" ad ampio raggio, forte anche del suo progressivo potenziamento che nel tempo si è tradotto nell'apertura alle libere professioni, nell'estensione dell'ambito geografico di intervento e nella maggiore incidenza del fondo perduto, che è salito al 50% (l'altra metà è erogata come finanziamento bancario a tasso zero, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI). Le **agevolazioni coprono il 100% delle spese** di start up o sviluppo d'impresa, con un finanziamento massimo che può arrivare fino a 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci.

Resto al Sud, con una dotazione di oltre 1,2 miliardi di euro, è operativo in **Abruzzo**, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria). Le domande possono essere presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma web di Invitalia. Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie. I progetti vengono valutati in ordine cronologico di arrivo entro 60 giorni dalla data di presentazione.

- [Per maggiori informazioni](#)

Publicato il decreto ministeriale di attuazione delle agevolazioni per start-up innovative



È stato pubblicato il decreto del Ministero dello sviluppo economico che definisce le modalità di attuazione agli interventi agevolativi previsti dal comma 2 dell'articolo 38 del "decreto Rilancio", in favore delle start-up innovative.

Sono 9,5 milioni di euro le risorse disponibili per la concessione di contributi a fondo perduto a fronte:

- del sostenimento, da parte di start-up innovative, delle spese connesse alla realizzazione di un piano di attività svolto in collaborazione con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione operanti per lo sviluppo di imprese innovative;
- di investimenti nel capitale di rischio delle start-up innovative attuati dai sopra citati attori dell'ecosistema dell'innovazione.

Le modalità e i termini di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione saranno a breve disponibili sul sito www.invitalia.it.

Focus: le startup innovative



START UP INNOVATIVE

La startup innovativa è un'impresa giovane, ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita, che rappresenta per questo uno dei punti chiave della politica industriale italiana.

Nel 2012, il D.L. 179/2012 ha introdotto alcune misure specifiche a sostegno di tale tipologia di impresa per supportarle durante il loro ciclo di vita (nascita, crescita, maturità). Con questo pacchetto, oltre a sviluppare un ecosistema dell'innovazione dinamico e competitivo, creare nuove opportunità per fare impresa e incoraggiare l'occupazione, si è voluta promuovere una strategia di crescita sostenibile.

Le novità al riguardo:

[in Gazzetta il decreto per il sostegno alle start-up e PMI innovative](#)

Decreto Rilancio - online le schede riassuntive sulle [agevolazioni aggiornate per le startup innovative](#)

Per acquisire invece un quadro d'insieme:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/competitivita-e-nuove-impres/start-up-innovative>

Definizione degli interventi del Fondo per il trasferimento tecnologico gestito dalla Fondazione Enea Tech

Il 9 gennaio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del 4 dicembre del ministero dello Sviluppo economico (Mise), con cui si definiscono gli interventi del Fondo per il trasferimento tecnologico, che sarà gestito dalla Fondazione Enea Tech (come preannunciato nella Ns. newsletter n. 9/2020).

I settori in cui si investirà sono quattro: **healthcare, information technology, green economy e deep tech**. L'importo potrà andare da un minimo 100.000 euro a un massimo di 15 milioni di euro, puntando su start up e Pmi innovative, spin-off e spin-out di enti di ricerca oppure su realtà giovani con meno di 60 mesi di costituzione. Il decreto, oltre a circoscrivere i tipi di investimenti possibili, definisce i soggetti che possono beneficiare di tali capitali e quali campagne d'informazione saranno svolte per favorire l'accesso a queste opportunità. Gli investimenti del Fondo per il trasferimento tecnologico – si legge nel decreto - possono assumere la forma di interventi in equity e quasi equity, prestiti convertibili e strumenti finanziari di partecipazione, contratti e grant contenenti opzioni convertibili, in funzione delle caratteristiche e delle specifiche esigenze di finanziamento delle imprese target e dei progetti da sostenere. Le imprese target potranno avere varie forme, purché lavorino in settori tecnologici di interesse strategico nazionale. Il provvedimento specifica inoltre che il soggetto attuatore – ovvero la Fondazione Enea Tech – oltre ai quattro ambiti sopra menzionati potrà intervenire come investitore unico “in coordinamento o coinvestimento con imprese, fondi istituzionali o privati, organismi e enti pubblici, inclusi quelli territoriali, nonché attraverso l'utilizzo di risorse dell'Unione europea”. Il Decreto in versione integrale è consultabile sulla [Gazzetta ufficiale](#).

Agricoltura biologica: bando da 4,2 milioni di euro per progetti di ricerca e innovazione e trasferimento tecnologico

Un nuovo bando sull'agricoltura biologica è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio 2021 (le domande dovranno pervenire entro le ore 16,00 di lunedì 22 febbraio 2021). Lo stanziamento ammonta a 4 milioni e 200.000 euro, con un tetto previsto per ciascun progetto di 300.000 euro e con una copertura fino al 90% della spesa ammessa a finanziamento.

I progetti di ricerca dovranno essere orientati al miglioramento delle produzioni biologiche, all'innovazione dei processi produttivi delle imprese biologiche, al trasferimento tecnologico, alla fruizione e diffusione dei risultati della ricerca e alla diffusione dei benefici e vantaggi dell'agricoltura biologica. Le Università e gli enti pubblici hanno la possibilità di presentare entro 45 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale le proprie proposte progettuali, che potranno prevedere la partecipazione, come "unità operative", di altri enti privati che hanno tra gli scopi statutari la ricerca e la sperimentazione e che non perseguono scopo di lucro. E' invece obbligatorio, pena l'inammissibilità del progetto, il coinvolgimento nelle attività progettuali di almeno un'azienda biologica o biodinamica.

Di grande ampiezza e attualità gli assi strategici che orienteranno i progetti: dal miglioramento genetico alla meccanizzazione, all'approccio agroecologico nelle aziende bio alle tecniche di trasformazione, passando per la riduzione degli input, lo sviluppo sostenibile del territorio, la tutela ambientale, forestale e paesaggistica.

Inoltre, potranno essere presentati progetti anche specificamente rivolti a due segmenti come Florovivaismo e Piante officinali, comparti sempre più prossimi alle dinamiche del biologico.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato sul sito istituzionale del [Ministero](#).

Trasferimento Tecnologico



...in pillole

Che cosa è un brevetto?

Un brevetto è un diritto esclusivo, garantito dallo Stato, con cui viene conferito un monopolio temporaneo di sfruttamento in relazione ad un'invenzione per cui si palesa un'attività inventiva.

L'Art. 45 del Codice della Proprietà Industriale stabilisce che "possono costituire oggetto del brevetto per invenzione le invenzioni nuove che implicano un'attività inventiva e sono atte ad avere un'applicazione industriale".

Il brevetto costituisce un diritto esclusivo che previene o inibisce l'utilizzo, la produzione, la commercializzazione oppure l'importazione di un prodotto ovvero l'implementazione di un processo oggetto dell'invenzione stessa, senza il consenso preventivo del titolare del brevetto.

In Italia il brevetto è concesso da un Ufficio nazionale, la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - UIBM. I diritti di proprietà industriale hanno una durata di 20 anni dalla data di deposito per brevetti per invenzione industriale, 20 anni dalla data di concessione per nuove varietà vegetali, di 10 anni dalla data di deposito nel caso di modelli di utilità, a condizione che il suo oggetto abbia attuazione e che siano regolarmente pagate le tasse relative al mantenimento.

Per le novità vegetali (varietà o cultivar) in Europa la forma utilizzata per la protezione della PI è la cosiddetta “**privativa comunitaria**” la cui durata varia da 20 a 30 anni in funzione della specie di appartenenza della novità.

Quali sono i requisiti di brevettabilità?

L'invenzione che si vuole brevettare può essere un prodotto (dispositivo, oggetto, molecola, ecc.) o un processo (per la produzione di carta riciclata, per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto, ecc.). Un'invenzione, o meglio una soluzione nuova ed originale ad un problema tecnico, per essere brevettabile deve avere i seguenti elementi:

Essere nuova: ovvero, prima del suo deposito, non è stata divulgata o comunque resa accessibile al pubblico, in modo da poter essere effettivamente utilizzata per la prima volta.

Non essere ovvia: la soluzione che l'invenzione presenta non deve risultare ovvia ad una persona esperta del ramo cui l'invenzione appartiene.

Avere applicazione industriale: il trovato o il procedimento possono essere utilizzati in qualsiasi genere di industria, compresa quella agricola.

Essere lecita: il trovato non deve essere contrario al buon costume, all'ordine e alla salute pubblici.

Essere sufficientemente e accuratamente descritta: ovvero descritta in modo sufficientemente chiaro e completo affinché ogni persona esperta del ramo possa comprenderla e attuarla.

Analogamente, per le novità vegetali, una varietà è nuova se non è mai stata oggetto di commercializzazione negli anni precedenti la richiesta di privativa e se ha caratteristiche di distintività, stabilità e omogeneità.

Cosa non si può brevettare?

Ecco una sintesi di ciò che non può essere brevettato:

- le scoperte, le teorie scientifiche ed i metodi matematici;
- i piani, i principi e i metodi per attività intellettuali, per gioco o per attività commerciali e i programmi/software per elaboratori elettronici;
- i procedimenti per il trattamento chirurgico, terapeutico o di diagnosi del corpo umano o animale (tale divieto non riguarda prodotti, sostanze o composizioni impiegate in tali metodi, come i farmaci e gli strumenti chirurgici);
- le presentazioni di informazioni (tabelle, formulari o simili);
- le razze animali e i procedimenti essenzialmente biologici per l'ottenimento delle stesse (incrocio e selezione).

Per un approfondimento sul tema si rimanda al [report UIBM](#).



Riprende, dopo la pausa delle festività, l'attività del Placement Ud'A. Numerosi e significativi gli eventi in programma già dal prossimo mese di Febbraio.

Segnaliamo i più rilevanti, rimandando al link del Servizio per il calendario di tutte le iniziative in programma.

Venerdì 5 febbraio, alle ore 18:30, sulla piattaforma Teams, incontro con la Dott.ssa Alberta Pelino, fondatrice e Presidente della Young Ambassadors Society, l'Associazione che recluta le delegazioni giovanili che prendono parte a conferenze ed eventi internazionali, primi tra tutti Y7 e Y20, i Summit ufficiali giovanili dei vertici G7 e G20. Ed è proprio di quest'ultimo che si parlerà in questo importante appuntamento. Sarà infatti illustrato il bando di selezione dei delegati. Ci auguriamo una larga partecipazione da parte dei nostri studenti e neolaureati. Oggi più che mai i giovani devono conoscere e confrontarsi con realtà internazionali.

Dalla metà di Febbraio partiranno, con cadenza quindicinale, i 6 incontri dedicati all'avvio di impresa in collaborazione con Innovalley e Boost Abruzzo. La prima, come è noto, è una rete per l'innovazione tecnologica e sociale, una cosiddetta piattaforma di Open Innovation che ha creato un network tra le principali imprese e stackholder del nostro territorio. La seconda è un'Associazione di professionisti abruzzesi che vivono e lavorano all'estero ma sensibili e attenti al legame speciale con l'Abruzzo con l'obiettivo di valorizzarne l'eccellenza.

Ricordiamo anche che il Servizio Placement UdA sta implementando la propria piattaforma informatica per la gestione dei Servizi per il Lavoro, in collaborazione con UdaNet. L'implementazione, una volta completata, riteniamo entro qualche mese, consentirà al nostro Ateneo la gestione informatizzata delle diverse attività che attualmente il Servizio Placement svolge e comunque finalizzate all'orientamento al Lavoro, in particolare dei nostri laureati.

Vi invitiamo pertanto a seguirci sulla nostra pagina all'indirizzo

<https://orientamento.unich.it/laureati/orientamento-al-lavoro/eventi-di-orientamento-al-lavoro-ad-allavvio-di-impresa>



I ricercatori dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara in collaborazione con la Queen Mary University of London annunciano un nuovo sito web rivolto a chiunque voglia testare il proprio livello di sensibilità: <https://sensitivityresearch.com/>

Molti studi hanno mostrato come alcune persone siano più sensibili rispetto ad altre. La ricerca in ambito universitario ha permesso di sviluppare un questionario, disponibile gratuitamente online, che consente di misurare esattamente quanto si è sensibili.

Il test sulla sensibilità fa parte di un nuovo sito web recentemente inaugurato, il cui scopo è offrire informazioni riguardanti la sensibilità che siano scientificamente attendibili e basate sull'evidenza empirica. Il sito web è stato creato da un gruppo di ricercatori della Queen Mary University di Londra in collaborazione con i ricercatori dell'Università di Denver, dell'Università di Albany e dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, ed è stato finanziato dalla fondazione svizzera Jacobs Foundation.

Il sito offre l'opportunità a chiunque lo desideri di misurare la propria sensibilità o quella del proprio bambino attraverso un breve questionario che valuta quanto si è influenzati dalle varie esperienze psicologiche e sensoriali. Per esempio, quanto ci si accorge che piccole cose sono cambiate nel proprio ambiente, quanto ci si sente infastiditi dai rumori forti o dalla visione di programmi televisivi con scene di violenza. Una volta completato il questionario, il partecipante riceverà una risposta automatica con il proprio risultato che indica dove la persona si pone lungo il continuum della sensibilità, e cosa questo significa.

Le persone sensibili vengono definite dagli studiosi come coloro che sono fortemente influenzate da ciò di cui fanno esperienza. Nonostante ciascuno di noi sia sensibile in una certa misura, la ricerca ha mostrato come gli individui tendano a distribuirsi in tre gruppi differenti lungo il continuum della sensibilità: circa il

30% degli individui viene classificato come poco sensibile, il 40% come mediamente sensibile e il 30% come altamente sensibile.

Questi tre gruppi sono spesso presentati e descritti attraverso metafore floreali: le persone altamente sensibili sono infatti conosciute come Orchidee, visto il loro richiedere cure ottimali e al tempo stesso il loro essere particolarmente belle quando fioriscono; gli individui con bassi livelli nella sensibilità sono conosciuti come Soffioni o Denti di Leone, visto che grazie al loro essere molto robusti crescono ovunque; infine, gli individui mediamente sensibili sono conosciuti come Tulipani, fiori meno delicati delle Orchidee ma non robusti quanto i Denti di Leone.

Oltre ad offrire una serie di contenuti blog che presentano informazioni circa lo stato attuale della ricerca sulla sensibilità e offrono delle opportunità per prendere parte a studi di ricerca, il sito mira anche ad informare le persone circa l'argomento e ad aiutarle a comprendere al meglio la propria sensibilità.

Conoscere e comprendere quanto si sia sensibili può essere importante per fronteggiare al meglio differenti situazioni. Per esempio, sebbene le persone altamente sensibili abbiano maggiori probabilità di sentirsi sopraffatte in circostanze stressanti, sforzandosi perciò di più rispetto a chi è poco sensibile, il loro essere altamente sensibili le rende anche straordinariamente e magnificamente ricettive alle esperienze positive e di supporto. Al contrario le persone poco sensibili, nonostante tendano ad essere più resilienti di fronte alle avversità, al tempo stesso possono beneficiare meno delle esperienze positive.

La piattaforma online sarà inoltre una valida fonte per i ricercatori e i professionisti, permettendo loro di accedere agli strumenti per la valutazione della sensibilità, di condividere articoli di ricerca, di pubblicizzare i loro progetti e di coinvolgere chiunque abbia il desiderio di partecipare agli studi.

La D'Annunzio collabora allo studio sul trattamento delle complicanze da COVID 19.



L'albumina potrebbe dare un contributo notevole nel trattamento dei pazienti affetti da Coronavirus.

In particolare, può essere utile a supporto alla tradizionale terapia anticoagulante nel trattamento delle complicanze trombotiche da Covid-19 e potrebbe ridurre il rischio trombotico e la mortalità.

Questo è quanto emerso da uno studio italiano, coordinato da Francesco Violi del dipartimento di Scienze cliniche internistiche, anesthesiologiche e cardiovascolari dell'università Sapienza di Roma, che ha iniziato la sperimentazione dell'uso di albumina nei pazienti Covid. Allo studio, pubblicato sulla rivista 'Thrombosis and Haemostasis', hanno collaborato anche **Francesco Cipollone, dell'università degli studi d'Annunzio di Chieti**, Francesco Pugliese del reparto di Terapia intensiva, Claudio Maria Mastroianni e Mario Venditti, del reparto di Malattie infettive del Policlinico Umberto I.

"Nei pazienti con infezione da Sars-Cov-2 è ormai accertato l'elevato rischio legato alla formazione di trombi che possono determinare conseguenze devastanti come ostruzioni polmonari (embolie), infarto cardiaco e ictus con una frequenza più elevata di quella riscontrata nella polmonite comunitaria. Per tale ragione - sottolinea Violi - la comunità scientifica ha cercato di identificare una terapia mirata, a supporto di quelle tradizionali, per far fronte alle complicità dovute alla formazione di trombi riducendo il ricorso alla terapia intensiva".

La ricerca ha indagato se l'impiego di albumina in pazienti Covid-19 con concomitante ipoalbuminemia inibisse la coagulazione del sangue. Per una settimana, a 10 pazienti Covid-19, già in trattamento con anticoagulanti, è stata somministrata albumina endovena e si è osservata una ridotta coagulazione rispetto a quella di 20 pazienti in terapia con il solo anticoagulante.

Settore Coordinamento delle attività relative a Didattica, Ricerca e Terza Missione

Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti Pescara

Tel 0871 355. 2043 – 42 e-mail: terzamissione@unich.it